

VENDITE A DOMICILIO, NEL PRIMO SEMESTRE FATTURATO IN CRESCITA DI OLTRE IL 19%

I dati di Univendita. Il comparto più dinamico è stato “beni durevoli casa”, che ha registrato una crescita di ben il 35,8% rispetto al 2020. Fatturato in decisa crescita per le imprese della vendita a domicilio associate a Univendita, che nel primo semestre del 2021 mettono a segno un +19,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 caratterizzato dall’inizio della pandemia. È questo il dato più promettente che emerge dall’analisi di Univendita, la maggiore associazione di categoria della vendita a domicilio. “Sono dati molto incoraggianti – dichiara il presidente di Univendita, **Ciro Sinatra** – che ci confermano il recupero delle vendite che si era iniziato a registrare nella seconda metà del 2020. Beni durevoli e di consumo per la casa, cosmesi, alimentari: la vendita a domicilio vede coinvolti positivamente tutti i settori merceologici. Confidiamo che il trend positivo non si interrompa e che i nostri incaricati alla vendita possano continuare a ottenere ottimi risultati anche nella seconda parte dell’anno”. Nel dettaglio, in questo primo semestre 2021 il comparto più dinamico è stato “beni durevoli casa”, che rappresenta il 42,8% del mercato delle aziende associate a Univendita, che ha registrato una crescita di ben il 35,8% rispetto al 2020, seguito da “alimentari e beni di consumo casa”, che rappresenta il 33,8% del mercato, cresciuto del 9,2% e da “cosmesi e cura del corpo”, che rappresenta il 20,6% del mercato e registra un incremento del 7,5%. Infine, la categoria “altri beni e servizi” (2,8% del mercato) con un +19,1%. I risultati ampiamente positivi sono stati resi possibili dalla diffusione capillare sul territorio nazionale dei venditori a domicilio, che rimangono pressoché invariati a livello numerico rispetto al 2020, e con una netta predominanza femminile (91,4%).

[VENDITE A DOMICILIO, NEL PRIMO SEMESTRE FATTURATO IN CRESCITA DI OLTRE IL 19%]